

Scheda progetto per l'impiego di volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

ASSIFERO – Associazione Italiana delle Fondazione e degli Enti della Filantropia Istituzionale

1.1 Eventuali enti attuatori

Fondazione Opera Immacolata Concezione onlus

2) *Codice di accreditamento SC/iscrizione SCU dell'Ente proponente*

NZ07161

3) *Albo e classe SC o Albo e sezione SCU dell'Ente proponente*

Albo Nazionale

III classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Longevità e intergenerazionalità – relazioni tra generazioni per superare, insieme, i limiti

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Assistenza 2 – Adulti e terza età in condizioni di disagio

6) Durata del progetto

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento*

7.1) Presentazione dell'Ente proponente e degli eventuali attuatori

Assifero, nata nel 2003, è ad oggi il punto di riferimento della filantropia istituzionale in Italia, associando le principali Fondazioni private (di famiglia,

corporate e di comunità) e altri Enti filantropici. Assifero lavora per promuovere una filantropia istituzionale italiana più visibile, informata, connessa ed efficace, riconosciuta a tutti i livelli come partner strategico di uno sviluppo umano e sostenibile. Aumentare la circolarità delle informazioni, delle buone pratiche, degli approcci innovativi, fare insieme massa critica, scalare modelli, rafforzare l'impatto sociale e promuovere, anche a livello nazionale ed europeo, un polo filantropico aggregativo con capacità di rappresentanza, proposta, collaborazione e maggiore efficacia e sostenibilità sono per Assifero valori condivisi, responsabilità comune e obiettivi da raggiungere insieme.

Fondazione Opera Immacolata Concezione onlus, nata nel 1956 per dare risposta ai bisogni di 8 anziane domestiche considerate non più idonee al lavoro, ha sviluppato la sua attività mettendo al centro la persona fragile, soprattutto anziana, per ribaltare il paradigma che vede l'anziano un peso, considerando invece la longevità risorsa di coesione sociale. Attualmente la Fondazione OIC gestisce 10 Centri Residenziali per anziani in Veneto e 1 in Lombardia e negli anni ha sviluppato il modello della Civitas Vitae (Città della Vita) considerato, ormai a livello nazionale, infrastruttura di coesione sociale che mette insieme le generazioni e che facilita relazioni di valore tra i soggetti che la frequentano.

7.2) *Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto:*

L'invecchiamento della popolazione è uno dei principali problemi di tutti i paesi, specie in Italia dove sono circa otto milioni le persone che manifestano difficoltà di relazione e comunicazione con persone di altre generazioni (indagine Censis-Fondazione HPNR 2016), con importanti ricadute in una società in cui moltissimi ormai sono gli anziani soprattutto soli.

Lo scenario demografico del Veneto si colloca tra i primi posti tra le regioni italiane a più alto tasso di invecchiamento, come riportato nella tabella.

	totale residenti	totale residenti over 65 anni	percentuale over 65 anni sul totale popolazione
Italia	60.782.668	13.014.942	21,41%
Veneto	4.907.529	1.081.371	22,8%
Padova	936.274	202.000	21,6%

In questo contesto, la Fondazione OIC, con i suoi 10 Centri Servizi per anziani dislocati nelle province di Padova, Treviso e Vicenza del territorio Veneto, porta avanti da anni una visione fondata sulla centralità della persona anziana come risorsa in grado di diventare, in contesti che sappiano valorizzarli, produttrice di relazioni e motore di coesione sociale. I valori portanti della longevità come risorsa, dell'intergenerazionalità, dell'interconnessione di soggettività diverse, che hanno guidato il pluridecennale percorso della Fondazione OIC, hanno trovato definitiva sintesi applicativa e concretizzazione pratica nella Civitas Vitae, una vera e propria

palestra/laboratorio sociale a disposizione del territorio, messo a punto per esercitarsi e allenarsi, a partire dalle più giovani generazioni, a vivere e crescere in armonia di inclusione, sussidiarietà e solidarietà. Questo modello è oggi in Italia riconosciuto come Infrastruttura di Coesione Sociale.

Il Civitas Vitae perciò si configura come un complesso polifunzionale e multidimensionale in cui convivono:

- strutture sociosanitarie finalizzate all'assistenza e alla riabilitazione a vari livelli, all'insegna del rispetto della dignità della persona;
- strutture residenziali e relazionali, pensate per l'accompagnamento delle persone anziane in una nuova comunità di riferimento, promuovendo cioè il loro organico RI-radicalamento nel tessuto sociale;
- strutture educative, culturali e ricreative – tra cui centri per l'infanzia, spazi per incontri e convegni, strutture sportive, incubatori di talenti e idee ecc. – volte da un lato a diffondere e promuovere i valori di un nuovo umanesimo fondato sulla fragilità, e dall'altro a dare ascolto e attenzione alle molteplici domande di una società che vive per la prima volta il fenomeno dell'innalzamento dell'età demografica di massa, con le tante implicazioni ancora sconosciute.

La Fondazione OIC Onlus si propone di migliorare la connessione con il territorio circostante, consentendo ai giovani volontari e agli anziani residenti, beneficiari del progetto, di dare valore alla longevità in genere e nello specifico degli anziani residenti quali destinatari diretti del Progetto, anche utilizzando nuovi approcci tecnologici.

Gli operatori del Servizio Civile adatteranno una modalità di lavoro impostata secondo la pratica dell'equipe sociale multi professionale.

Da quanto descritto vengono perciò evidenziati i bisogni/criticità principali ed i relativi indicatori.

Tabella bisogni/criticità

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI
1) SOCIALIZZAZIONE, CONNESSIONE CON IL TERRITORIO CIRCOSTANTE	a) numero di utenti che accederanno alle attività socio-educative; b) aumento delle attività (almeno del 10%) di interconnessione con il territorio rispetto alla situazione iniziale
2) INTERGENERAZIONA LITA'	a) numero di utenti coinvolti nelle attività intergenerazionali; b) aumento delle attività (almeno del 10%) di tipo intergenerazionale rispetto alla situazione iniziale con la partecipazione al progetto del SC
3) CONTENIMENTO PERDITA AUTONOMIA	a) numero attività "di supporto assistenziale" (es. accompagnamento utenti in servizi esterni, territoriali); b) aumento delle attività (almeno del 10%) di tipo assistenziale rispetto alla situazione iniziale c) monitoraggio, attraverso l'uso di check list o schede di

		valutazione che verranno declinati di volta in volta al fine di monitorare l'equipe socio assistenziale	
	4) AUMENTO BENESSERE DELL'OSPITE	a) monitoraggio, attraverso l'uso di check list o schede di valutazione che verranno declinati di volta in volta al fine di monitorare l'equipe socio assistenziale	

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto

Destinatari diretti:

- ospiti residenti Civitas Vitae Angelo Ferro almeno 20% del totale circa 250 su 700 utenti;

- ospiti residenti Civitas Vitae Nazareth almeno 20% circa 90 su 325 utenti

Altri beneficiari del progetto:

- le famiglie degli ospiti della struttura;

- gli educatori/operatori delle strutture che implementeranno il loro operato grazie al supporto dei volontari del SC;

- il contesto territoriale che usufruirà di nuove opportunità e azioni di coesione sociale

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta nel contesto di riferimento

Il Civitas Vitae è situato alle porte di Padova, nel quartiere Mandria, una “città della vita” integrata di oltre 12 ettari composta da elementi tra loro sinergici: grazie a un collegamento sotterraneo di oltre 2,5 km e alle più moderne tecnologie, qui convivono strutture sanitarie e sociosanitarie di eccellenza, attività di formazione e ricerca, un Centro Infanzia Intergenerazionale, strutture sportive gestite da un’A.S.D. specificamente creata per promuovere i valori dell’inclusione e

dell'intergenerazionalità nello sport, luoghi di aggregazione sociale e culturale aperti alla cittadinanza, tra cui il Museo Veneto del Giocattolo e il Talent Lab, uno spazio di oltre 650 mq strutturato in 5 aree tematiche (fablab, musica, food, coworking e visual arts) dove persone di tutte le età collaborano nella creazione di nuovi prodotti e attività.

Il modello *Civitas Vitae* è considerato unico nel suo genere, sia a livello locale e Regionale che a livello nazionale, per la sua capacità di favorire l'inclusione sociale e l'incontro tra le generazioni e non ci sono esperienze simili nel territorio di Padova.

Questo modello è stato replicato con la nascita del *Civitas Vitae Nazareth* in centro a Padova e del *Civitas Vitae Vedelago* in provincia di Treviso. Il "Modello *Civitas Vitae*" ha assunto ormai una valenza a livello nazionale con l'avvio nel 2016 dei cantieri del *Civitas Vitae Marche* nei pressi di Pesaro e con la disseminazione di altre progettazioni in Lazio ed Emilia Romagna. Il Modello *Civitas Vitae*, in generale, rappresenta oggi il riferimento al quale tendono tutte le residenze della Fondazione OIC; meta e allo stesso tempo punto di partenza nel percorso di superamento del concetto di "casa di riposo" e nell'affermazione del concetto di longevità come risorsa.

8) *Obiettivi del progetto:*

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

La Fondazione intende rafforzare la connessione con il territorio con il progetto di servizio civile “Longevità e intergenerazionalità – relazioni tra generazioni per superare, insieme, i limiti” per rendere tutti i beneficiari e i cittadini del territorio più consapevoli della risorsa e dell’importanza della longevità e dell’invecchiamento come risorsa; intende inoltre coniugare le conoscenze e le abilità delle persone anziane con la tecnologia, anche attraverso il supporto del “Talent Lab” del Civitas Vitae, al fine di far sì che ad esempio il tramandare le conoscenze possa avvenire con modalità più vicine alla società di oggi e di contro permettere a quanti lo desiderano di vedere realizzate iniziative in modalità più smart. Un esempio potrebbe essere il tramandare le esperienze e le conoscenze in base tecnologica. Una sarta può spiegare ad un giovane un cartamodello e questo potrà perfezionare il taglio attraverso il laser cut.

In tutto questo il legame fra longevi e giovani verrà consolidato dal poter confrontarsi, lavorare assieme in un contesto di reciprocità, in cui la tecnologia rappresenta un mezzo.

L’intervento dei volontari del Servizio Civile è volto a supportare il personale socio educativo, in tutte le attività legate alla coesione sociale, alla intergenerazionalità, al fine di rendere maggiormente forte ed evidente il legame con tutte le realtà che costituiscono l’infrastruttura di Coesione Sociale.

Solo così sarà possibile consolidare il concetto di intergenerazionalità, alla base del superamento dei limiti derivanti dalla condizione di non autosufficienza.

Pertanto si andrà a potenziare attività già esistenti o a progettare nuove attività

finalizzate allo scopo.

A titolo esemplificativo e non esaustivo i volontari del SC andranno a:

→ **Rafforzare** i progetti di connessione fra i centri infanzia delle Residenze e gli ospiti accolti

→ **Partecipare alle iniziative** già pianificate del Museo Veneto del Giocattolo, inserito nel contesto OIC, che vedono coinvolti anziani del territorio, anziani accolti nelle Residenze e ragazzi delle scuole medie del territorio padovano. Tra le iniziative ricordiamo il laboratorio del riciclo dei materiali

→ **Implementare** la partecipazione degli anziani nelle attività seguite dall'Associazione Sportiva, tra cui l'educazione stradale ai ragazzi delle scuole del territorio padovano e il gioco delle bocce su apposite strutture idonee ad accogliere persone non deambulanti in carrozzina.

L'attività di Educazione stradale verrà svolta all'interno degli spazi specifici del Pistodromo didattico situato all'interno del Parco delle Esperienze e della Vita del Civitas Vitae di Padova, e vedrà l'impiego di vari volontari appositamente formati, con l'obiettivo primario di preparare i bambini delle scuole ad affrontare il traffico, coscienti delle regole che lo governano, accrescendo così la consapevolezza delle conseguenze derivanti dal mancato rispetto di tali norme per la vita propria e quella altrui. Con la presenza dei Volontari del SC, si vuole aprire la partecipazione agli anziani residenti nel complesso del Civitas Vitae, quindi anche non autosufficienti, per renderli parte di questa attività intergenerazionale

→ **Coniugare** le conoscenze e le abilità delle persone anziane con la tecnologia, anche attraverso il supporto del "Talent Lab" del Civitas Vitae, al fine di far sì che il tramandare le conoscenze possa avvenire con modalità più vicine alla società di oggi, e di contro permettere a quanti lo desiderano di vedere realizzate iniziative in modalità più smart. In tutto questo il legame fra longevi e giovani verrà

consolidato dal poter confrontarsi, lavorare assieme in un contesto di reciprocità, in cui la tecnologia rappresenta un mezzo.

I Volontari del servizio civile andranno ad implementare le attività già strutturate e descritte in sintesi, e potranno permettere la ideazione di ulteriori nuove attività grazie alla loro presenza costante.

Pertanto gli indicatori principali che si utilizzeranno saranno:

- n° di anziani residenti nelle strutture che partecipano alle attività già strutturate;
- n° di ore dell'attività del servizio socio educativo;

OBIETTIVI	INDICATORI	EX POST
1) Socializzazione, connessione con il territorio circostante	a) numero di utenti che accederanno alle attività socio-educative; b) aumento delle attività (almeno del 10%) di interconnessione con il territorio	- incremento delle attività di socializzazione in collaborazione con l'Associazione Sportiva, il Talent Lab, il VADA, AGORA' e il Museo Veneto del Giocattolo.
2) INTERGENERAZIONALITA'	a) numero di utenti coinvolti nelle attività intergenerazionali; b) aumento delle attività (almeno del 10%) di tipo intergenerazionale	- aumento di almeno il 10% di ospiti che parteciperanno alle attività - predisposizione di questionari di valutazione che saranno somministrati agli utenti - strutturazione di nuove attività che prevedano la partecipazione degli anziani residenti.

3) CONTENIMENTO PERDITA AUTONOMIA	a) numero attività "di supporto assistenziale" (accompagnamento utenti in servizi esterni, territoriali); b) aumento delle attività (almeno del 10%) di tipo assistenziale; c) utilizzo del monitoraggio come indicatore	- monitoraggio e comparazione in collaborazione con l'equipe socio – assistenziale di riferimento delle scale di valutazione utilizzate e validate che misurano le funzionalità di base dell'ospite anziano.
4) Aumento del Benessere dell'ospite	a) monitoraggio con appositi strumenti (Check list, schede di valutazione) del grado di dipendenza e di feedback	- strumenti selezionati ad hoc da somministrare ex post agli utenti; - questionari dedicati per ospiti competenti; - rilevazione qualità per ospiti e familiari

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impegnate nel progetto*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi:*

1 OBIETTIVO: SOCIALIZZAZIONE, CONNESSIONE CON IL TERRITORIO CIRCOSTANTE

AZIONE/ATTIVITA':

- a. Creazione di un gruppo di lavoro interno per armonizzare tutte le attività presenti e da proporre;
- b. mettere in campo quanto necessario per dare la giusta valenza all'intervento dei volontari del SC;
- c. aumentare le occasioni di partecipazione esterne degli anziani ospiti alle iniziative del quartiere;
- d. implementare l'offerta di apertura della struttura per ospitare eventi del quartiere,

2 OBIETTIVO: INTERGENERAZIONALITA' Implementare la partecipazione degli anziani che parteciperanno alle attività dell'Associazione Sportiva Civitas Vitae, codice fiscale 92252560286, con la collaborazione della stessa; Museo Veneto del Giocattolo, codice fiscale 92187460289, con la collaborazione dello stesso; Talent Lab, codice fiscale e partita iva 04770860288, con la collaborazione dello stesso, e Vada, codice fiscale 92146150286, con la collaborazione della stessa.

- a. presentazione volontari alle associazioni;
- b. orientamento alla realtà delle associazioni interne;
- c. partecipazione alle attività già strutturate da parte degli ospiti;

3 OBIETTIVO: CONTENIMENTO PERDITA AUTONOMIA

- a. ideazione e progettazione delle attività alle quali far partecipare gli ospiti, in base a quanto emerso e valutato nei progetti assistenziali condivisi nelle equipe

- socio assistenziali;
- b. creazione dei protocolli di intervento per i vari gruppi di anziani coinvolti nelle attività;
- c. individuazione indicatori e somministrazione pre inizio partecipazione alle attività ed ex post;
- d. feedback finale

4 OBIETTIVO: AUMENTO DEL BENESSERE DELL'OSPITE

- a. ideazione e progettazione delle attività alle quali far partecipare gli ospiti, in base a quanto emerso e valutato nei progetti assistenziali condivisi nelle equipe socio assistenziali;
- b. creazione dei protocolli di intervento per i vari gruppi di anziani coinvolti nelle attività;
- c. individuazione indicatori e somministrazione pre inizio partecipazione alle attività ed ex post;
- d. feedback finale

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1

cronogramma	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	sett	ott	nov	dic
obiettivo 1 Socializzazione												
azione a	■	■	■									
azione b	■	■	■									
azione c				■	■	■	■	■	■	■	■	■
azione d				■	■	■				■	■	■
obiettivo 2 Intergenerazionalità												
azione a	■	■	■									
azione b	■	■	■									
azione c	■		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
azione d	■		■		■				■		■	
azione e				■	■	■				■	■	■
obiettivo 3 contenimento/perdita autonomia												
azione a	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
azione b	■		■	■	■		■		■		■	
azione c	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
obiettivo 4 aumento benessere dell'ospite												

azione a												
azione b												
azione c												
azione d												

Attività trasversali del SC

Accoglienza dei volontari in SC	X											
Inserimento dei volontari in SC	X	X										
Formazione specifica	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Formazione generale	X	X	X	X	X	X						
Informazione e sensibilizzazione	X	X	X									
Monitoraggio interno (voce 21)						X				X		
Monitoraggio formazione (voce 43)	X					X				X		

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

I volontari di Servizio Civile, dopo aver partecipato alla formazione specifica, verranno inseriti in un percorso che consentirà loro di affiancare la struttura della
--

Fondazione OIC affinché possano:

- favorire, tramite l'interazione personale, la partecipazione degli anziani alle attività previste nel progetto
- realizzare gli interventi previsti in affiancamento al personale e ai volontari
- collaborare a tutte quelle attività programmate che offrono stimoli continui e mirati all'anziano per rispondere ai bisogni non solo fisici ma anche di appartenenza e di socializzazione.

Per i Volontari del Servizio Civile, si possono individuare come obiettivi:

- maggior capacità a leggere la realtà sociale
- formazioni ai valori dell'impegno civico
- crescita individuale
- sviluppare una cultura positiva verso la figura del longevo, come risorsa della società

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Tutte le risorse umane impiegate varieranno tra i numerosi dipendenti della Fondazione, a seconda della turnazione di lavoro prevista

DESCRIZIONE	N° persone
Nuclei di Coordinamento delle Residenze	11

- Nuclei di	Educatori Professionali delle Residenze ove opereranno i volontari del SC	10
	Equipe del care	50
	Volontari Varie Associazioni	10
	Educatori dei centri infanzia	1
	Soci del Talent Lab	5

Coordinamento delle Residenze;

- Educatori Professionali delle Residenze ove opereranno i volontari del SC, chiamati a coordinare le attività;
- Equipe del care: necessaria per adeguare le caratteristiche dell'ospite alle attività proposte o da ideare
- Volontari dell'Associazione Sportiva, per il supporto in tutte le attività proposte
- Volontari e dipendenti del Museo Veneto del Giocattolo per il supporto in tutte le attività proposte
- Educatori dei centri infanzia, quali coordinatori delle attività intergenerazionali
- Soci del Talent Lab, necessari per trovare la giusta armonia tecnologica
- Soci dell'Associazione Agorà, che già si interfacciano con tutte le strutture che fanno parte della Infrastruttura di Coesione Sociale

10) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

Civitas Vitae – Padova: 4
Civitas Vitae Nazareth: 4

8

11) *Numero posti con vitto e alloggio:* 0

0

12) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 0

0

13) *Numero posti con solo vitto:*

8

Qualora il turno di attività concordato fosse a cavallo dell'ora di pranzo, e qualora i mezzi pubblici risultassero poco frequenti l'ente mette a disposizione per i volontari il pranzo.

14) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1145 min
20 ore/sett

15) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*

6

16) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Flessibilità oraria nel rispetto del monte ore settimanale, per andare incontro alle esigenze degli anziani;
- disponibilità al lavoro di gruppo;
- si richiede di ufficializzare la presenza in servizio mediante apposito foglio firma o altra modalità e di rispettare l'orario di servizio;
- Disponibilità agli spostamenti esterni per attività fuori sede in orario di servizio;
- Eventuale disponibilità in giornate festive e prefestive;
- Rispetto delle norme di sicurezza previste nella struttura;
- Rispetto della privacy;
- Le ferie dovranno venire preventivamente concordate con il Servizio;
- In relazione agli obiettivi specifici descritti del progetto l'orario dei volontari, in accordo con gli stessi, potrà subire delle variazioni.

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Fondazione Opera Immacolata Concezione ONLUS – Civitas Vitae Padova	Padova	Via Toblino, 51	127827	6	ALBERTO FANTUZZO	08/10/1962	FNTLRT62R0 8L736M			
2	Fondazione Opera Immacolata Concezione ONLUS – Civitas Vitae	Padova	Via Nazareth, 38	127826	4	MONICA GIACON	28/05/1963	GCNMNC63E 68G224P			

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

I volontari del SC saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato, e saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni con cui l'Ente organizza attività di informazione e promozione;
- luoghi formali ed informali di incontro con cui l'Ente intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 4 incontri di 2 ore ciascuno, durante i quali volontari potranno fornire informazioni sul SC grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Questa azione informativa sarà fatta in 3 fasi spiegando:

- le opportunità del Servizio Civile;
- la sensibilizzazione alla pratica del SC;
- diffusione risultati del progetto.

Verrà diffuso il materiale informativo presso lo sportello INFORMAGIOVANI del Comune di Padova, le segreterie delle scuole del Comune al fine di sensibilizzare i giovani del territorio.

Si provvederà inoltre a pubblicizzare il Progetto Integrale ed eventualmente il Bando sul sito della Fondazione, pubblicità attraverso manifesti sul territorio cittadino e sulle stampe/pieghevoli interne alle varie Associazioni coinvolte, Comunicati alle associazioni della "galassia OIC",

Inoltre saranno usati i seguenti siti e pagine Facebook:

Sito della Fondazione OIC ONLUS

Pagina Facebook istituzionale del Civitas Vitae

Sito di UNEBA Veneto
Sito Comune di Padova
Sito Talent Lab
Pagina Facebook istituzionale del TalentLab

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento:*

CAMPAGNA RECLUTAMENTO
La modalità di selezione dei volontari partirà con una **campagna di reclutamento sul sito internet** di Assifero e contemporaneamente su quella dell'Ente sede attuativa di progetto.

PUNTO INFORMATIVO PRESSO ASSIFERO E PRESSO CIASCUN ENTE
Verrà predisposto **un punto informativo all'interno di Assifero** per fornire **informazioni generiche** sul servizio civile e per orientare i giovani sulla scelta consapevole del progetto a loro più adatto.

Un ulteriore punto informativo sarà inoltre predisposto all'interno di ciascuna sede progetto, con l'obiettivo di fornire – oltre alle informazioni generali di Servizio Civile – **informazioni più specifiche relative al progetto** attuato presso ciascuna sede attuativa.

NOMINA COMMISSIONI DI VALUTAZIONE
Nei giorni successivi alla chiusura del Bando di Servizio Civile si procederà alla **nomina all'interno di ciascuna sede attuativa di progetto di una commissione di**

valutazione dei candidati che presenteranno domanda. La commissione sarà composta da almeno 2 membri di cui uno con esperienza sullo specifico settore del progetto e sul servizio civile e l'altro – nominato rappresentante di Assifero - con esperienza in attività di selezione del personale o di gestione di risorse umane per almeno un anno. I componenti delle commissioni di valutazione dei candidati sottoscriveranno, all'atto dell'accettazione dell'incarico, una dichiarazione sull'insussistenza di situazioni di conflitti d'interesse e sull'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità.

ELENCO CANDIDATI AMMESSI

A chiusura del bando di servizio civile **ogni sede di progetto stilerà un elenco dei candidati** che hanno consegnato la domanda di partecipazione: ciascuna commissione prenderà in carico le domande e procederà ad effettuare le operazioni di ammissione/esclusione dei candidati prendendo in considerazione i requisiti previsti dal bando.

Una volta concluse le operazioni di cui sopra la Commissione stilerà un elenco di candidati ammessi ai colloqui ed un altro contenente i candidati esclusi con la motivazione dell'esclusione. L'elenco completo di candidati ammessi ed esclusi – con l'indicazione della motivazione dell'esclusione - verrà pubblicato sul sito internet di Assifero e dell'ente sede attuativa di progetto. Sugli stessi siti internet di Assifero e degli enti sedi attuative di progetto verranno inoltre pubblicati i calendari dei colloqui, nonché il materiale utile per i candidati (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.). La convocazione dei candidati ai colloqui di selezione avverrà attraverso la pagina dedicata del sito internet di Assifero e la pagina dedicata del sito internet dell'Ente sede attuativa di progetto.

Attraverso il **punto informativo** aperto presso le sedi attuative di progetto si forniranno informazioni specifiche e si consegnerà la modulistica, anche attraverso servizio telefonico e telematico.

VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

Attraverso l'**esame delle domande di partecipazione e la valutazione dei candidati** si intende misurare:

- 1) la conoscenza delle finalità del servizio civile in generale
- 2) l'interesse e le idoneità del candidato per lo svolgimento del Servizio Civile e del progetto scelto
- 3) le pregresse esperienze di volontariato
- 4) i titoli di studio
- 5) le capacità relazionali.

La valutazione del candidato sarà effettuata sulla base della valutazione dei titoli contenuti nella domanda di partecipazione ed i suoi allegati e da un colloquio approfondito sul servizio civile, sul progetto e sul curriculum personale al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sue attitudini, oltre ad avere una breve autopresentazione da parte del candidato.

Il **punteggio massimo** che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, ripartiti secondo le seguenti modalità:

1. Colloquio: massimo 50 punti
2. Valutazione dei titoli: massimo 20 punti
3. Precedenti esperienze: massimo 30 punti

1) COLLOQUIO: massimo 50 punti

Il candidato si presenterà presso la sede attuativa di progetto nel giorno indicato dalla commissione di valutazione per effettuare il colloquio. Durante il colloquio, la commissione tenderà a valorizzare:

- ✓ la conoscenza del candidato del servizio civile;
- ✓ l'interesse e l'idoneità del candidato a svolgere il servizio civile ed il progetto scelto;
- ✓ le esperienze pregresse;
- ✓ le esperienze di crescita formative.

In particolare durante il colloquio verrà assegnato un punteggio come di seguito indicato:

1. **Conoscenza da parte del candidato del servizio civile**, con particolare riferimento alle sue finalità, al servizio civile inteso come promozione della pace e come strumenti di cittadinanza attiva.
Fino a 25 punti
2. **Conoscenza da parte del candidato del progetto prescelto**. Si valuterà in particolare l'idoneità del candidato a svolgere l'attività di servizio civile nello specifico progetto, il suo interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dalla partecipazione al progetto, la condivisione degli obiettivi proposti dal progetto, la disponibilità del candidato alle eventuali condizioni richieste dalla attuazione del progetto (ad esempio: missioni, trasferimenti, flessibilità oraria, pernottamento...), le doti relazionali, le esperienze e le competenze pregresse nell'area del progetto.

Fino a 25 punti

Il punteggio massimo ottenibile durante il colloquio è di 50 punti.
L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile viene raggiunta con un minimo di 30 punti su 50 al colloquio.

2) TITOLI: massimo 20 punti

Verranno valutati solamente i titoli inseriti all'interno della domanda di partecipazione presentata dal candidato entro le tempistiche indicate. In particolare verrà assegnato un punteggio fisso limitatamente al titolo di studio posseduto tra quelli sotto indicati:

- Laurea specialistica: 20 punti
- Laurea di primo livello (triennale): 19 punti
- Diploma di scuola media superiore: 18 punti
- Licenza Media: 17 punti

Il punteggio massimo ottenibile è di 20 punti.

3) ESPERIENZE PREGRESSE: massimo 30 punti

Verranno valutate solamente le esperienze pregresse descritte all'interno della domanda di partecipazione presentata dal candidato entro le tempistiche indicate dal processo di selezione.

Ad ognuna delle tipologie di esperienze sotto elencate verrà assegnato un punteggio fisso. Il punteggio delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra di loro.

- **Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza.**

Tali esperienze dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi.

Punteggio: 10 punti

- **Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.**

Tali esperienze dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi

Punteggio: 9 punti

- **Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza.**

Tali esperienze dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi.

Punteggio: 6 punti

- **Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto.**

Tali esperienze dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi.

Punteggio: 5 punti

Il punteggio massimo ottenibile è di 30 punti.

INDICAZIONI DELLE SOGLIE MINIME DI ACCESSO

Il punteggio minimo da acquisire durante il colloquio per poter ottenere l'idoneità al servizio civile è di 30 punti su 50 totali.

Il punteggio minimo totale, dato dalla somma dei punteggi del colloquio, dei titoli e delle esperienze pregresse per ottenere l' idoneità al servizio civile è di 60 punti su 100 totali.

REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE

Al termine del processo di selezione verrà redatta la graduatoria finale dei candidati.

Per ciascun candidato il punteggio totale sarà dato dalla somma del punteggio ottenuto durante il colloquio (punteggio massimo ottenibile: 50), dal punteggio ottenuto nella valutazione dei titoli (punteggio massimo ottenibile: 20) e dal punteggio ottenuto nella valutazione delle esperienze pregresse (punteggio massimo ottenibile: 30).

La graduatoria finale verrà stilata prendendo in considerazione il punteggio totale di ogni singolo candidato in ordine decrescente e verrà pubblicata sul sito di Assifero e sul sito dell'Ente sede attuativa di progetto, nell'apposita sezione dedicata al servizio civile. Sarà inoltre possibile consultarla in ogni sede di progetto.

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti:*

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

--

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti*

SI

NZ01170 CONFCOOPERATIVE – CONFEDERAZIONE COOPERATIVE ITALIANE
--

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n. 40 del 6 marzo 2017:*

I candidati al progetto dovranno aver conseguito un Diploma di scuola media superiore e dovranno dimostrare Conoscenze informatiche di base - Capacità relazionali – Capacità di lavorare in gruppo, per adeguare il proprio intervento al piano di assistenza individuale redatto per ogni singolo anziano.
--

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

- Pranzo Giornaliero	€ 16.000
- Formazione Specifica Docenti	€ 2.000
- Segreteria	€ 500,00
- Materiale Informativo	€ 800
- Formazione Specifica Materiali	€ 200,00
Totale	€ 19.500

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

- VADA (no profit) codice fiscale 92146150286

Nelle residenze della Fondazione è attiva l'Associazione dei volontari del V.A.d.A. (Volontari Amici degli Anziani) che con circa 50 iscritti assiste gli ospiti sia autosufficienti sia non autosufficienti. I volontari del V.A.d.A. offrono, in stretta collaborazione con gli educatori/animatori OIC, la loro quotidiana opera di compagnia, ascolto, accompagnamento nelle passeggiate sia all'interno sia all'esterno della struttura. Si occupano anche del trasporto agli ospedali cittadini per visite mediche ed organizzano inoltre attività culturali come cicli di conferenze e di intrattenimento di vario tipo, teatrali e ludiche allo scopo di migliorare la qualità della vita degli ospiti

- AGORA'(no profit) codice fiscale 92187470288

E' l'associazione che dà continuità al percorso di formazione "*Terza Età Protagonista*", che viene organizzato annualmente a cura dell'OIC, dove persone over 65 hanno la possibilità di acquisire, conoscere, ricevere informazioni e indicazioni sullo stile di vita e le attività fisiche più adatte a prevenire gli effetti negativi dell'invecchiamento ed a promuovere il benessere; vivere un'esperienza di gruppo, coltivare la propria dimensione culturale e spirituale; partecipare alla conquista di un nuovo ruolo sociale dell'anziano, attivo e protagonista; imparare agevolmente ad usare il computer, a navigare in internet, a ricevere ed inviare messaggi di posta elettronica.

Vi appartengono attualmente circa 150 soci, che portano avanti il pensiero di longevità come risorsa, attivando progetti aperti al territorio per contribuire a diffondere nella popolazione questa nuova forma di cultura sociale che vede la persona longeva capace di costruirsi un nuovo progetto di vita integrato e utile alla comunità, con particolare attenzione ai giovani promuovendo azioni di solidarietà intergenerazionale. Attraverso l'impegno dei soci e con le attrezzature e le risorse

messe a disposizione dall'OIC, si sono potute sviluppare in questi anni numerose attività, organizzare parecchi eventi e partecipare ad importanti progetti.

- ASSOCIAZIONE SPORTIVA CIVITAS VITAE SPORT EDUCATION codice fiscale 92252560286

Associazione nata nel 2012 con lo scopo di promuovere lo sport come veicolo di inclusione sociale sia tra le generazioni che tra le persone con diverse abilità. A seguito di una convenzione con il Comitato Italiano Paralimpico, la Fondazione OIC – Onlus è diventata centro di Promozione e avviamento alla pratica sportiva di giovani disabili e campus per gli allenamenti delle nazionali paralimpiche.

- MUSEO VENETO DEL GIOCATTOLO (no profit) codice fiscale 92187460289

all'interno del quale è custodita una collezione straordinaria di giocattoli a partire dal primo Novecento e che ospita ogni settimana numerose scolaresche che partecipano ad attività didattiche animate dal team dei Nonni del cuore

- TALENT LAB (no profit) codice fiscale e P.IVA 04770860288

Uno spazio di oltre 650mq strutturato in 6 aree tematiche (fabLab, visualLab, musicLab, foodLab, smartLab, arduLab) dove persone di tutte le età collaborano secondo logiche open source nella creazione di nuovi prodotti e attività, mettendo a frutto strumenti e relazioni normalmente di difficile accesso.

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

I volontari in SC saranno integrati nei processi della quotidiana attività dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. Indichiamo di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto.

Risorsa 1 STANZE	2
Risorsa 2 SCRIVANIE	4
Risorsa 3 Connessione e telefonia	4
Risorsa 4 PC	4
Risorsa 5 FOTOCOPIATORE	2
Risorsa 6 PC Wireless	4
Risorsa 7 TV Color	2
Risorsa 8 Sala Lettura	1
Risorsa 9 Videocamera	2
Risorsa 10 Macchina Fotografica	2
Risorsa 11 Cancelleria	Varia
Risorsa 12 Sala Teatro/Polivalente	2
Risorsa 13 Locali situati al piano terra con cortili interni ed esterni attrezzati e destinati all'animazione dove verranno organizzati i lab occupazionali e le varie attività	12

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

29) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

Al termine del progetto di Servizio Civile “Longevità e intergenerazionalità – relazioni tra generazioni per superare, insieme, i limiti” la Fondazione OIC ONLUS rilascerà ai volontari un attestato standard utile ai fini del cv nella quale verranno descritte le attività svolte e le capacità acquisite e spendibili nel mondo del lavoro.

Formazione generale dei volontari

30) *Sede di realizzazione:*

Fondazione OIC ONLUS Centro Polo Formativo Varotto Berto – Via Toblino, 53
Padova

31) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente con servizi acquisiti da enti di Servizio civile di I Classe o enti SCU

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti*

SI

NZ01170 CONFCOOPERATIVE – CONFEDERAZIONE
COOPERATIVE ITALIANE

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

34) *Contenuti della formazione:*

35) *Durata:*

42 ore, erogate per il 100% entro il 180° giorno dall'avvio del progetto (come indicato nel GANTT)

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) degli operatori volontari

36) *Sede di realizzazione:*

Fondazione OIC ONLUS Centro Polo Formativo Varotto Berto – Via Toblino, 53
Padova

37) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Dati anagrafici del formatore	Competenze/esperienze specifiche	Modulo formazione
Dott. Guido Masnata CF: MSNGDU62R28G224B Via Ravenna, 3 PD – nato a PD 28/10/1962	Responsabile Gestione Informatica e Comunicazione. Esperto di integrazione tecnologica con il mondo dell'assistenza, ha	Modulo 4: L'Infrastruttura di Coesione Sociale - Ore 8 Argomenti: Lo sviluppo sociale generale e nel

	partecipato come relatore a numerosi convegni	veneto- il welfare generativo - l'ICS significato Modulo 7: Google Suite quale elemento di integrazione - 4 ore
Dott. Alessandro Copes CF: CPSLSN78P18C623M Via Bordin, 52 CADONEGHE – nato a Chiavenna 18/09/1978	Psicologo esperto di gestione di gruppi di lavoro e di presa in carico dell'anziano	Modulo 5: La relazione con l'anziano - Ore 8 La relazione con l'anziano auto e non auto sufficiente Il tempo dell'anziano
Dott. ssa Stefania Magagnin CF: MGGSFN70M70G224S Via Trieste, 1 PD – nata a PD 30/08/1970	Assistente di Direzione – Educatrice – Responsabile del Distretto di Cittadinanza, Segue i progetti legati alla integrazione con il territorio e il mondo dei giovani	Modulo 2: Argomenti: La storia - La mission della Fondazione OIC - La qualità dei servizi - La carta dei servizi - Il Distretto di Cittadinanza e le sue strutture - Visita alla Infrastruttura di Coesione Sociale
D.ssa Chiara Cavazzini nata a Padova il 13/11/1960 C.F. CVZCHR60S53G224Q Via Forlanini, 1 Padova	Responsabile Gestione Formazione, esperta nell'ambito della assistenza geriatrica e nello sviluppo di progetti legati al mondo dell'anziano. Consigliere del Talent Lab – Fondatore della Associazione Agorà. Ha partecipato a numerosi convegni n qualità di relatore.	Modulo 3: La longevità Ore 12 Argomenti: tipologie (auto e non autosufficienza) - l'invecchiamento - i bisogni dell'anziano da un punto di vista assistenziale - i servizi per gli anziani - Il modello di presa in carico - la formazione del personale - le tipologie di ruoli professionali all'interno dell'equipe

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente “formazione e informazione sui rischi connessi all’impegno degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale”*

Dott. Ing. Lazzarin Francesco: CF: LZZFNC71R04G224G Via S. Venier, 115 – PADOVA – nato a Padova 04/10/1971	Coordinatore Ufficio Gestione Patrimonio Immobiliare; Tecnico abilitato alle pratiche prevenzione incendio; docente corsi di formazione gestione prevenzione incendio e sicurezza.	Modulo 1: Formazione sulla sicurezza così come da normativa generale e sui rischi connessi all’impiego dei volontari – Docente Ore: 10 - Video Sicurezza - Gestione Emergenze Incendio - Formazione Sicurezza di Base - Uso Corretto dei Dispositivi Protezione Individuale
--	--	---

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno utilizzate le metodologie didattiche attive che favoriscono la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l’apprendimento effettivo sia quello derivato dall’esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata: che consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale: finalizzata alla trasmissione diretta di informazioni di base;
- Lavoro di Gruppo: che permette lo scambio di reciproche conoscenze ed esperienze;
- Learning by doing: apprendere attraverso esecuzione di compiti di una giornata tipo.

- Casi di Studio: finalizzati alla esemplificazione delle buone prassi.
L'attività di formazione specifica sarà erogata direttamente dallo staff della Fondazione OIC Onlus, seguendo le più innovative metodologie didattiche e di apprendimento.

41) *Contenuti della formazione:*

Modulo 1: Formazione sulla sicurezza così come da normativa generale e sui rischi connessi all'impiego dei volontari – Docente Ing. Francesco Lazzarin

Ore: 10

- Video Sicurezza
- Gestione Emergenze Incendio
- Formazione Sicurezza di Base
- Uso Corretto dei Dispositivi Protezione Individuale

Modulo 2: Descrizione del Soggetto Attuatore - Docente d.ssa Magagnin Stefania

Ore: 16

Argomenti: La storia - La mission della Fondazione OIC - La qualità dei servizi - La carta dei servizi - Il Distretto di Cittadinanza e le sue strutture - Visita alla Infrastruttura di Coesione Sociale

Modulo 3: La longevità - Docente d.ssa Chiara Cavazzini - Ore 12

Argomenti: tipologie (auto e non autosufficienza) - l'invecchiamento - i bisogni dell'anziano da un punto di vista assistenziale
i servizi per gli anziani - Il modello di presa in carico - la formazione del personale - le tipologie di ruoli professionali all'interno dell'equipe

Modulo 4: L'Infrastruttura di Coesione Sociale - Docente Dott. Guido Masnata Ore 8

Argomenti: Lo sviluppo sociale generale e nel veneto- il welfare generativo - l'ICS significato

Modulo 5: La relazione con l'anziano - Docente Dott. Alessandro Copes - Ore 8

La relazione con l'anziano auto e non auto sufficiente

Il tempo dell'anziano

Modulo 6: Il lavoro socioeducativo - Docente d.ssa Magagnin Stefania - ore 12

Le modalità di lavoro socio educativo all'interno dell'Ente

il ruolo del volontario del SC all'interno del progetto

Modulo 7: Google Suite quale elemento di integrazione - Docente Dott Guido Masnata - 4 ore

42) *Durata:*

La formazione specifica ha una durata complessiva di 72 ore realizzate in 18 giornate formative, così distribuite

- 70% delle ore (quindi 50 ore) entro i primi 90 giorni di progetto;

- 30% delle ore (quindi 22 ore) entro il terz'ultimo mese del progetto. La tempistica è dettata nel dare ai volontari tutte le basi per essere avviati alla formazione.

Altri elementi della formazione

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Data

14/01/2019

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente/

Il Coordinatore responsabile del Servizio civile universale dell'ente

